

Concorso "Una metafora per la ricerca" **A Michela De Diego** il premio dell'Airc

Laura Leonardi

Michela De Diego, il prossimo 30 marzo, a Milano riceverà il primo premio "Una metafora per la ricerca" organizzato dall'Airc nazionale e rivolto a tutti gli studenti italiani. Michela frequenta la 4C, indirizzo chimico, dell'Istituto Donegani e, assieme alla preside Maria Curatola e all'insegnante d'inglese Maria Ruggero, ha deciso di scrivere uno slogan dedicato all'impegno dell'associazione nella lotta contro il cancro.

"L'indifferenza non appartiene a chi crede nella ricerca", dice dunque la metafora di Michela. E la chiave di lettura dello slogan sta proprio nell'ultima parola: ricerca, non solo dal punto di vista semantico ma anche dal punto di vista morfologico, perché questa contiene anche le lettere che compongono la sigla dell'Airc. «Ho voluto chiudere il mio slogan con questa parola – ha detto la vincitrice – proprio per sottolineare che l'Airc e la ricerca medica sono due cose strettamente legate».

Maurizio Principe delegato provinciale di Airc ha poi sottolineato: «Siamo orgogliosi della vittoria di Michela, sia perché Crotona ancora una volta si dimostra in prima linea nelle iniziative dell'Airc e sia perché il Donegani è una scuola che da anni ci dà concretamente una mano in tutto quello che organizziamo». L'Associazione ricerca contro il cancro ha voluto insignire la studentessa di una targa, così come ha fatto la Provincia di Crotona, nel corso di una premiazione che si è svolta ieri mattina presso l'ente, alla quale hanno partecipato l'assessore alle



Il premio alla De Diego (al centro)

politiche sociali Maria Adele Botaro e l'assessore alla cultura Giovanni Lentini.

Venerdì Michela De Diego e la sua insegnante Maria Ruggero saranno ospiti dell'Ifon (istituto di formazione oncologica nazionale) dove prenderanno parte alla consegna ufficiale del premio e dove potranno vivere una giornata da ricercatori, visitando i laboratori e assistendo a delle vere e proprie sperimentazioni. Il concorso era diviso in tre sezioni: una dedicata al disegno, una dedicata alla fotografia ed una dedicata al testo. Ogni categoria ha visto centinaia di partecipanti i cui lavori sono stati votati sulla pagina web del concorso, i cinque più votati sono stati poi valutati da una giuria presieduta dal regista Ferzan Ozpetek che ha scelto i tre vincitori. «Bisogna credere nei nostri giovani», ha detto Lentini premiando la studentessa. ◀

